Anno 56 - Numero 82

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIOVEDÌ 7 Aprile 1921

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Carlo d'Asburgo nel Cantone di Lucerna

Come fu mandato via

BUDAPEST, 5 — (Assemblea nazionale). Il primo ministro Teleki fa la seguente dichiarazione: Eravamo tutti d'accordo sulla necessità della immediata partenza del re Carlo. Vi annuncio che il treno del re ha lasciato stamane alle 10.30 Steinamanger, accompagnato da tre rappresentanti degli alleati. I particolari del viaggio del re perverranno domani. Speriamo che questa partenza avrà buoni risultati per la nostra situazione all'interno e all'estero.

L'arrivo improvviso del re è stata certamente una dura prova che abbiamo superato. Come ogni spettatore imparziale deve ammettere non vi è stato un fattore legale che abbia ceduto un solo momento. La partenza è stata ritardata soltanto per avere il tempo necessario per assicurare al re Carlo il libero passaggio. Il nostro onore esigeva che il viaggio di colui che un tempo cinse la corona di Santo Stefano non venisse turbato. Faccio appello al vostro patriottismo e vi invito a conservare la calma nell'interesse della patria.

La discussione sull'atteggiamento del governo riguardo al ritorno in Ungheria del re Carlo sarà continuata nella seduta di domani.

I particolari della partenza

BUDAPEST, 6. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica i seguenti particolari sulla partenza dell'ex re Carlo da Steinamanger:

Prima della partenza si sono riuniti al palazzo vescovile alcuna notabilità dell'Ungheria occidentale tra cui le famiglie del conte Szechenyi e di Erdoedy, Sigray e Hunyady, le autorità civili e militari e il clero per salutare il re. Una rappresentanza di operai ha presentato all'ex-re un indirizzo di omaggio. Gli alunni delle scuole erano schierati lungo il tragitto dal palazzo vescovile alla stazione ed hanno gettato fiori sull'automobile che portava il re il quale è stato ricevuto alla stazione dalla gendarmeria e dal capostazione. Il re ha salutato i presenti ed è poi salito nella vettura - salon dando il segnale della partenza.

BERLINO, 6. — L'«Acht Uhr Abendblatt» dice che il generale ungherese Lehar che ha prestato giuramento a Carlo d'Asburgo lo accompagna in Svizzera.

Il treno fermato in Stiria

BUDAPEST, 5. — Il Re Carlo ha passato la frontiera ungherese-stiriana presso Gianafalva alle ore 4.10 del pomeriggio. Alla frontiera ungherese è stato ricevuto dalle notabilità dei dintorni con a capo il principe Batthiany accompagnato da una deputazione delle città e dei villaggi dell'Ungheria occidentale e da molta folla. Il re ha salutato i presenti ed è salito sul treno speciale austriaco mentre la musica suonava l'inno ungherese.

GRAZ, 5. — Il treno speciale dell'ex-re Carlo ha lasciato Fehring stazione della frontiera della Stiria alle ore 16.54. Le personalità ungheresi che accompagnavano l'ex re si sono licenziate da lui e quindi il treno ha continuato il suo viaggio.

Notizie giunte stasera dicono che il treno speciale è stato fermato stasera a Frehnleitern (Stiria) poichè l'atteggiamento assunto da una parte degli operai di Bruck faceva giudicare inopportuna la continuazione immediata del viaggio. Si sono poi svolte trattative per rendere possibile la prosecuzione.

VIENNA, 5. — Glanz ministro dell'interno e degli affari militari ha dato le dimissioni. Si assicura che queste sono in relazione con la organizzazione del treno militare per il ritorno dell'ex imperatore Carlo in Svizzera. Il gabinetto ha approvato all'unanimità la decisione presa a questo riguardo dal cancelliere ed ha pregato Glanz di ritirare le dimissioni

L'intoppo superato

GRATZ, 6. — Le conversazioni cogli operai di Bruck circa la continuazione del viaggio dell'ex re Carlo d'Asburgo hanno condotto a un accordo in base al quale 250 operai assisteranno al passaggio del re alla stazione di Bruck senza però fare alcuna manifestazione.

BRUCK, 6. — Il treno speciale dell'ex-re Carlo è passato alla stazione di Bruck alle ore 3 senza incidenti.

L'inaugurazione della conferenza degli Stati successori

ROMA, 6. — Stamane sono stati inaugurati a Palazzo Chigi i lavori della conferenza degli stati successori del la monarchia austro-ungarica. La delegazione jugoslava è arrivata prima seguita subito dopo dalla delegazione ungherese, da quella polacca, da quella ceco-slovacca, da quella romena e da quella austriaca. I delegati sono stati ricevuti dal marchese Imperiali capo della delegazione italiana e dal comm. Bertelli. Alle 11 precise è arrivato al Palazzo Chigi il ministro degli esteri conte Sforza accompagnato dai funzionari del suo gabinetto. La seduta è stata quindi aperta alla presenza del conte Sforza che ha pronunciato il discorso inaugurale.

IL DISCORSO DEL CO. SFORZA

Ecco le parole pronunciate dal conte Sforza ministro degli esteri:

«Signori, il governo del Re è lieto di darvi il benvenuto in Roma. Col suo governo l'Italia tutta si compiace di tenere qui riunita la conferenza degli stati successori dell'Austria-Ungheria per discutere questioni delicate da cui dipendono tanti interessi della loro vita economica. La conferenza odierna deve assolvere il compito attribuitole dai trattati di pace di San Germano e del Trianon i quali felicemente constatarono che il mezzo più sicuro e più leale ad un tempo di tutelare i legittimi interessi politici ed economici degli stati qui rappresentati era di invitarli a dei franchi, diretti contatti.

Io mi auguro che una atmosfera di ragionevoli transazioni e di equi accordi sia apportatrice di vantaggi che anche, se ora appariranno solo materiali, avranno poi profonda ripercussione sui rapporti politici degli Stati qui convenuti. Ciò accadendo noi avremo trovato ancora una volta colla impareggiabile eloquenza dei fatti che nell'attuale società non si può concepire un benessere economico proprio che non sia indissolubilmente connesso anche col benessere dei vicini. — Permetetemi che pei vostri lavori io tragga un fausto auspicio dall'esserne riuniti in questa Roma che al disopra di ogni altro titolo, è fiera di quello di madre del diritto. Siccome non dubito, le vostre decisioni si ispireranno sempre alla equità e al diritto, ognuno di noi raggiungerà questo triplice risultato: di recare largo e sicuro vantaggio ai propri interessi economici e di accrescere un patrimonio altrettanto prezioso: quello della dittatura morale delle proprie tradizioni.

IL DISCORSO DEL MINISTRO DI ROMENIA

Dopo il discorso del conte Sforza ha parlato, come decano dei diplomatici esteri presenti alla conferenza il co. Lahovary, ministro rumeno a Roma, che ha pronunciato il seguente discorso: Signor ministro, credo di essere lo interprete di tutti i membri di questa conferenza nell'esprimere al governo di S. M. il Re e all'Italia la nostra riconoscenza per la nobile iniziativa presa di riunirci a Roma per regolare tra di noi tante questioni delicate che troveranno, ne sono convinto, la loro equa soluzione, visti i sentimenti di moderazione e di conciliazione che ci animano tutti. Roma è stata sempre la patria del diritto e anche questa volta è il diritto; è il solo diritto che detterà le nostre decisioni. Oggi che i popoli hanno raggiunto il loro ideale, la conquista della loro unità nazionale, così non possono essere animati che da sentimenti di benevolenza e di moderazione e sono tutti pronti a dimenticare le ingiustizie di un passato ormai cancellato per dedicarsi senza riserve ad un'opera di giustizia e di umanità. La generosa ospitalità che ci offre la città di Roma resterà profondamente scolpita nella memoria dei membri di questa conferenza che si uniranno a me per salutare rispettosamente S. M. il Re Vittorio Emanuele III e la sua augusta famiglia e per esprimere i nostri voti di gloria e di prosperità per l'Italia. Signori! permettemi prima di finire di pregarvi di affidare la presidenza della nostra conferenza a S. E. il marchese Imperiali, primo delegato italiano, la cui benevola imparzialità guiderà le nostre deliberazioni e contribuirà certamente ad assicurare il successo dei nostri lavori.

LA RISPOSTA DEL PRESIDENTE

Il primo delegato italiano marchese Imperiali ha ringraziato la conferenza per l'onore che gli ha voluto rendere nominandolo suo presidente ed ha inaugurato subito i lavori.

La conferenza si è suddivisa in due commissioni delle quali una si dovrà occupare degli affari amministrativi e giuridici e un'altra degli affari economici e finanziari. Le due commissioni si riuniranno domani rispettivamente nella mattinata e nel pomeriggio per costituire gli uffici e fissare il programma dei lavori.

Dato che tutti i membri delle varie delegazioni prenderanno parte alle 2 commissioni si è stabilito che la commissione per gli affari amministrativi e giuridici terrà seduta martedì, giovedì e sabato e quella per gli affari economici e finanziari il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il decreto di scioglimento della Camera

SARA' FIRMATO OGGI

ROMA, 6. (notte - per telefono) — La «Tribuna» dice che il decreto di scioglimento della Camera sarà firmato domani. I collegi elettorali saranno convocati per il 15 maggio e il Senato del Regno e la Camera dei deputati saranno convocati per l'8 giugno 1921.

Il progetto per la valorizzazione

delle polizze dei combattenti

ROMA, 6. — Il «Tempo» pubblica le seguenti notizie sul progetto per la valorizzazione delle polizze dei combattenti concretato dalla commissione apposita presso il sottosegretariato alle pensioni.

Il concetto fondamentale del progetto è di servirsi della polizza per finalità di previdenza e di produzione. — Quanto alla previdenza il progetto stabilisce una serie di provvedimenti atti ad assicurare la maggiorizzazione dei capitali assicurati e spingere i combattenti a rinunciare al vantaggio attuale della immediata liquidazione e ad accrescere invece il capitale iniziale mediante versamenti di premi, variabili — naturalmente — secondo l'età e lo stato di salute dell'individuo.

La seconda parte del progetto crea un organismo redditizio e si fonda sulla emissione di titoli speciali negoziabili che sarebbero rilasciati ai portatori di polizze e darebbero loro modo d'acquistare azione di cooperative di produzione e di lavoro.

Il Vesuvio in completa eruzione

NAPOLI, 6 (notte - per telefono) — Il Vesuvio è in completa eruzione. — Da ieri ha iniziato un bombardamento impressionante. I boati sono accompagnati da immense colonne di fumo e da eruzione di materie mefitiche. — Stanotte specialmente i boati hanno avuto maggior frequenza.

Domani compiono 15 anni dalla data dell'ultima grande eruzione vesuviana.

Le elezioni per la Costituente

avranno luogo il 24 a Fiume

FIUME, 6. — Nella seduta odierna il governo provvisorio ha fissato la data per le elezioni dell'assemblea costituente che avranno luogo il 24 corrente. Nelle nuove liste elettorali sono compresi circa tredicimila elettori.

Ucciso a colpi di pugnale

DAL PROPRIO SUOCERO

ROMA, 6. (notte - per telefono) — Stamane alle ore 6, in una casa di via principessa Margherita è stato ucciso a colpi di pugnale il commerciante Fummo Salvatore mentre si trovava a letto con la moglie.

Il Fummo è stato ucciso dal proprio suocero Angelo Troisi di anni 76 che dormiva in un lettino nella stessa stanza abitata dai coniugi.

I moventi dell'omicidio sono questioni d'interesse.

L'assassino è latitante.

L'estrazione dei premi della Lotteria Nazionale

ROMA, 6. — Al Teatro Argentina sono stati estratti i numeri della Lotteria Nazionale a beneficio della Società contro l'accattonaggio:

Il Numero 1.793.753 vinse il premio di 300.000 lire.

Il Numero 1.602.935 vinse il premio di 50.000 lire.

Il Numero 1.502.627 vinse il premio di lire 10.000.

La ripresa dell'emigrazione

oltre Oceano e nel Mediterraneo

ROMA, 6. — Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo del corrente anno sono emigrati dall'Italia per l'estero 81.044 individui, 71.000 dei quali diretti ai paesi transoceanici e 10044 ai paesi europei per il bacino del Mediterraneo. L'emigrazione transoceanica ha quasi raggiunto in questo periodo i nove decimi della emigrazione totale. Ciò è dipeso in modo essenziale dalla intensificazione dei viaggi verso il Nord America, ottenuta in seguito alle premure del Commissariato Generale dell'emigrazione, dalle avvedute disposizioni da esso date ed alle quali si sono alacremente informate le compagnie vettrici. La cifra dell'emigrazione transoceanica dello scorso trimestre ha raggiunto quella dell'emigrazione degli anni migliori anteriori alla guerra. Essa, che è composta per due terzi di maschi, ha continuato di preferenza a dirigersi verso gli Stati Uniti, con una percentuale del 60 per cento che seguirono l'Argentina, il Brasile, il centro America e l'Australia. Invece le crisi de mercati di lavoro europei con la conseguente grave disoccupazione hanno reso nello stesso periodo di tempo quasi insignificante la cifra della corrente emigratoria continentale che si è diretta specialmente verso la Francia.

Un importante discorso dell'on. Giolitti

A DRONERO

ROMA, 6 (notte - per telefono). — Il «Giornale d'Italia» reca che Giolitti farebbe più ampiamente conoscere il suo pensiero sulla lotta elettorale in un prossimo discorso che egli terrebbe a Dronero. Il discorso del presidente del Consiglio conterrebbe il vero programma fondamentale di tutta la lotta elettorale che costituirebbe un avvenimento di alta importanza pratica per le personalità che vi interverranno.

Il generale Diaz in viaggio per Lisbona

PARIGI, 5. — Il generale Diaz alla sua partenza per Lisbona è stato salutato dal maresciallo Joffre, dal generale Weygand, dal duca e dalla duchessa di Camestro, dal ministro e dall'addetto militare del Portogallo e dal generale Marietti, nonchè dall'addetto militare italiano tenente colonnello Martin Franklin.

Lo sciopero in Inghilterra

A quali condizioni il governo

INTERVERRA' NELLA VERTENZA

LONDRA, 5. — Lloyd George ha dichiarato alla Camera dei Comuni che le condizioni alle quali il governo è pronto ad intervenire nella vertenza e nelle trattative tra i minatori ed i proprietari di miniere sono le seguenti: 1. Il governo non sosterrà una industria con il denaro dei contribuenti. 2. Il Governo non ristabilirà il suo controllo sulle industrie dei carboni. Sotto queste riserve il governo farà tutti gli sforzi perchè intervenga un buon accordo tra i padroni e gli operai. E perchè le trattative di questo genere abbiano luogo è assolutamente necessario che la Federazione dei minatori dia tutte le facilitazioni e tutto il suo concorso per impedire la distruzione delle miniere durante il periodo delle discussioni e per salvare i poveri animali che si trovano nei pozzi. Il primo ministro spera che i rappresentanti dei proprietari si abboccheranno immediatamente con gli operai sia con l'intervento dei rappresentanti sia senza l'intervento di essi in modo da giungere ad una soluzione duratura e impedire il rinnovarsi dei conflitti così dannosi non solo alla industria mineraria, ma al paese intero. La Camera ha rinviato quindi la discussione a domani.

LONDRA, 5. — Secondo il «Daily Herald» il consiglio delle sezioni della federazione dei ferrovieri si è pronunciato a favore di un'azione comune colla triplice alleanza operaia per sostenere le rivendicazioni dei minatori.

La situazione si aggrava

UN INVITO DI LLOYD GEORGE

LONDRA, 5. — Nella zona carbonifera situata a 30 chilometri da Edimburgo 500 minatori armati di randelli e pietre hanno attaccato gli operai che lavoravano alle pompe e gli agenti di polizia che vegliavano alla loro sicurezza. Gli scioperanti hanno demolito tutto il macchinario di modo che l'acqua ha invaso le miniere. Cinque agenti e due operai sono stati feriti. — L'inesperienza dei volontari che lavorano alle pompe fa temere che essi non possano continuare il loro compito. Anche nelle miniere di ferro è stato sospeso il lavoro.

Una nota ufficiale dice: Il primo ministro ha indirizzato una lettera al presidente della Associazione padronale delle miniere e al segretario della federazione dei minatori domandando loro di riprendere le trattative tra essi.

Un milione e mezzo di disoccupati

NELLA GRAN BRETAGNA

LONDRA, 5. (Camera dei Comuni) — Rispondendo ad alcune interrogazioni i ministri competenti dichiarano: 1 che non vi sono negoziati incominciati o progettati di una pace generale con la Russia; 2 che il 24 marzo scorso vi erano 1.413.751 persone iscritte sui registri dei disoccupati del lavoro e 627.000 persone che domandavano alla medesima ditta un sussidio per disoccupazione.

Circa 400 delegati della federazione nazionale dei trasporti si sono riuniti oggi a Londra. La conferenza si è aggiornata a domattina. Il Comitato esecutivo dei trasporti non ha fatto raccomandazione alcuna tra i delegati e li lascierà pronunciarsi domani in piena libertà.

Dopo le rivolte in Germania

Il processo di 500 persone

3800 ARRESTATI — 6 FUCILATI

BERLINO, 5. — Domani si inizierà il processo contro gli insorti arrestati a Berlino negli ultimi disordini. Gli accusati sono circa 500.

Una nota ufficiale dichiara che contrariamente alle informazioni apparse nessun ribelle è stato fucilato a Karplan e Leuna.

Il numero degli insorti arrestati nella Germania centrale si eleva a 3642. Il giornale conservatore «Die Post» ha da Hall che a Schraplau sei comunisti sono stati fucilati in applicazione della legge marziale.

MAGDEBURG, 5. — Un incendio si è sviluppato in una fabbrica di polvere e munizioni situata a Burg presso Magdeburg. Il fuoco ha provocato la esplosione di numerose granate. Il numero dei morti e feriti sarebbe rilevante.

Una smentita del pres. Harding

circa la pace con la Germania

PARIGI, 6. — Il «New York Herald» (edizione di Parigi) ha da Washington Il presidente Harding smentisce di avere insistito perchè la mozione Knox venga prontamente discussa al Senato. Il presidente è convinto che gli Stati Uniti non pensino a ratificare il trattato di pace, ma è inutile agire con precipitazione riguardo a detta mozione. I circoli politici interpretano questo atteggiamento come un indizio che la mozione non verrà discussa al principio della sessione. Si pensa che si attenderà che la Germania dimostri con qualunque atto di essere disposta a pagare le riparazioni. Fino allora gli Stati Uniti manterranno il loro atteggiamento basato sul fatto che essi sono sempre teoricamente in guerra con la Germania.

Briand e la politica estera della Francia

PARIGI, 5 (Senato). — Il presidente del consiglio Briand ha pronunciato un discorso sulla politica.

Egli ha così parlato del conflitto con la Germania.

La lotta coi tedeschi

Quando dalle parole si passerà ai fatti la Germania saprà ben trovare i mezzi di pagamento che essa non scopre oggi. Tutte le attività tedesche garantiscono il nostro credito. Il giorno in cui avranno la certezza di una coercizione che colpirà dove essa deve colpire, i dirigenti e i grandi industriali tedeschi comprenderanno che essi devono consacrare una parte delle riserve tedesche al pagamento dei debiti. Voi vedrete all'opera delle nuove sorgenti. Attualmente in Germania si dissimula, speranza che noi permetteremo che sorgano avvenimenti catastrofici. La data suprema si avvicina. La Francia d'accordo con gli alleati è e ben decisa ad avere l'ultima parola. Io mi felicito della pazienza di cui abbiamo con la forza e con la sicurezza che ci davano il nostro buon diritto e la nostra fiducia nell'avvenire. Noi compiangiamo il popolo tedesco, ma esso saprà tra poco che abbiamo il diritto per noi e che siamo risoluti a far riconoscere il nostro credito con la forza.

Le relazioni con Lenin

Briand rispondendo poi a Jovenel dice che è inammissibile che Lenin e Trotzki vedendo prossima la fine del loro potere cerchino un nuovo mezzo di propaganda sotto la forma commerciale. L'Inghilterra ha firmato un accordo commerciale con la Russia dei soviet; la Francia ha creduto più pratico non entrare nella medesima via. Io non concepisco come si possa concludere un trattato di pace con un popolo esistente di fatto ma sconosciuto giuridicamente. Briand dice che gli Stati Uniti sulla questione del commercio dicono ai soviet: sino a quando praticherete la politica di morte che è la vostra, non c'è niente da fare. — Quando la Russia sarà rientrata nell'ordine vedremo se vi sarà qualche cosa da fare.

La questione d'Oriente

Il presidente del consiglio passa poi alla questione d'Oriente. Non mi è sfuggito mai, egli dice, che la forza morale del nostro paese in Oriente gli crea dei diritti e gli impone dei doveri non trascurabili. Già in piena guerra del 1915 io ho firmato accordi al riguardo ma poi questi accordi sono stati rimessi in discussione. Oggi siamo in presenza di accordi firmati forse essi non sono stati ratificati dal parlamento, ma ciò non è sufficiente per dire che non esistono. Bisogna che i governi possano impegnare conversazioni ed anche fare promesse valide senza che il parlamento sia intervenuto. Un governo democratico sa tenersi a stretto e permanente contatto col parlamento in modo che non vi no sorprese e così che io ho compreso il mio compito tenendomi a contatto coi le grandi commissioni. — Briand parlando quindi della Palestina dice. Qui noi ci troviamo di fronte ad un accordo. La Palestina è sotto il mandato inglese. E' un fatto fondato sul diritto, diritto che rispetterò lealmente.

La Francia non ripiegò la sua bandiera

Il presid. del consiglio rispondendo presidente del consiglio, rispondendo a Lamarzol ce ha preteso che la Francia avesse ripiegato la sua bandiera dice che ciò non è esatto. Quando la Inghilterra ha preso possesso del suo mandato essa ha inalberata la sua bandiera nazionale. Io ho la più grande ammirazione per il mio amico e per il popolo inglese ed è mio dovere rettificare una asserzione inesatta e esagerato.

Briand parlando quindi dell'ex - re Carlo, dice quando si hanno degli alleati il miglior modo di seguire la Francia è di rispettare gli impegni assunti verso di essi. Vi erano impegni presi da noi verso l'Italia, la Ceco-Slovacchia e la Jugoslavia. Li abbiamo rispettati e applicati. Il ritorno al trono dell'ex re Carlo poteva dar luogo ad avvenimenti sanguinosi e ciò giustifica sufficientemente l'atteggiamento che la Francia ha preso in tale questione.

Un deputato interrompe ricordando il ritorno di Costantino.

Briand replica: Noi non potevamo impedire al popolo greco di manifestare la sua volontà con una elezione. Noi conserviamo per il popolo greco un sentimento di amicizia che ha la sua radice in un lunghissimo passato, ma il nostro atteggiamento nella questione d'Oriente dimostra che sappiamo nel medesimo tempo salvaguardare gli interessi più sacri della Francia. Briand conclude dicendo che il governo avrà tutta la fermezza necessaria per difendere gli interessi della nazione. Il presidente del consiglio scende dalla tribuna salutato da unanimi applausi.

La ritirata greca continua

IL PRINCIPE ANDREA E' VIVO

PARIGI, 5. — L'«Intransigeant» ha da Costantinopoli: Kara Khiazzi Beikir Pascià comandante delle forze turche del Caucaso, ha già inviato sulla frontiera di Smirne 35.000 uomini di rinforzo.

Un telegramma da Costantinopoli dice che i greci si sono ritirati da Afium Kara-Hissar, che era l'obbiettivo dell'attuale campagna, che perciò si deve, nei riguardi dei greci, dire completamente fallita.

ROMA, 5. — La delegazione di Grecia comunica: I giornali hanno pubblicato una informazione da Costantinopoli secondo la quale il principe Andrea di Grecia sarebbe morto in seguito a ferite riportate in Asia Minore. Secondo informazioni sicure il Principe non avrebbe lasciato Atene.

La cattura di Ligg Yasu

l'ex - imperatore etiopico

LONDRA, 5. — Il «Times» pubblica: Si ha da Massaua: Il governo etiopico annuncia ufficialmente la cattura alla frontiera del Tigrè di Ligg Yasu ex imperatore dell'Etiopia che era fuggito dopo la rivoluzione del 1916. Questa cattura è stata annunciata a colpi di cannone in Addis Abeba. La sorte del prigioniero la cui persona sembra essere reclamata da parecchi dignitari dell'impero non è ancora definita.

La situazione in Irlanda

ROMA, 6. — Il «Popolo Romano» ha intervistato il signor Gavan Duffy deputato di Dublino sulla situazione irlandese.

L'intervistato, dopo avere espresso la simpatia che il suo paese ha per l'Italia ha narrato l'opera di repressione che l'Inghilterra ha esercitato contro l'Irlanda. Riguarda il problema dell'Ulster, ha soggiunto Gavan Duffy, è veramente una questione inglese architettata dall'Inghilterra per i suoi propri fini. Essa è destinata a scomparire con la evacuazione inglese. A questo riguardo — ha concluso l'intervistato — non vi è possibilità di transigere intorno alla usurpazione della nostra terra e alla nostra libertà da parte dello straniero. Sono lieto di vedere che la parte migliore dell'opinione pubblica inglese comincia a riconoscere questo fatto. Gli inglesi che sono un popolo pratico devono fare la pace con noi e debbono terminare la loro ingiusta guerra per una pace giusta.

I gravi fatti di Carnizza

TRIESTE, 6. — Sui fatti di Carnizza è stata pubblicata ieri una nota del governatorato che ne attenua alquanto la gravità, ma non ne muta il carattere.

Si tratta di uno dei soliti fatti della campagna meridionale istriana, dove comunismo e nazionalismo croato si toccano, e incerti sono i confini dell'uno e dell'altro, e mescolati le teorie i metodi e gli scopi di questo e di quello.

Infondo a tali gesta si trova sempre la figura dell'agitatore, dell'intellettuale errante, che per i comunisti è un comunista, che per i panslavisti è un panslavista, e che s'impossessa delle rozze anime fino a trascinarle al fanatismo. Figura tipicamente balcanica, che anela a balcanizzare le provincie nostre. Non giunge a grandi risultati dove le popolazioni slave hanno sangue più tranquillo; trova terreno caldo e lo lavora in quelle vaste solitudini brulle del mezzogiorno dell'Istria, dove la razza è di fantasia eccitabile e di sangue ardente, con memorie di violenze, di riottosità e di predacità fin dai tempi della Repubblica veneta. Le gesta dei comunisti di Dignano nel dicembre del 1919 e quelle dei croati di Carnizza appartengono allo stesso ceppo.

L'autorità deve vigilare sugli elementi di propaganda che infocano il ferro in quelle fucine o sradicarli inesorabilmente. Forse non sono molti, ma fanno molto male. Del resto, la fine tragica che ebbe la insurrezione di Carnizza, la dimostrazione della sua inanità, della sua impotenza, del lutto che essa ha recato a tutto il paese, dovrebbero avere un effetto ammonitore anche su quelle popolazioni sconsigliate. Esse vedono a che cosa si giunge, seguendo le sobillazioni degli emissari balcanici. Essi portano con loro non il comunismo o la Jugoslavia ma la distruzione, la miseria dei paesi il sangue e la morte.

Il Comando di Pola e di Venezia

ROMA, 6. — Coi decreto in corso di pubblicazione, il vice ammiraglio Simonetti dal 16 aprile corrente è nominato capo del dipartimento marittimo di Pola e il contrammiraglio Pepe a datare dal 16 aprile stesso, assumerà la carica di comandante militare della piazza marittima di Venezia. La carica di direttore generale dell'arsenale di Venezia resta scoperta.

Cronaca delle Provincie

Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago

Abbiamo da Spilimbergo 5:

Sabato scorso, nei locali dell'Essicatoio Bozzoli, ebbe luogo l'assemblea generale del Comizio Agrario e la distribuzione dei premi della Mostra di frutta, tenutasi nell'autunno scorso.

Mai si vide presso il Comizio una così forte radunata di agricoltori: circa 500 soci parteciparono all'adunanza! Presiedeva il cav. Luchini che diede lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione, e dalla quale stralciamo qualche periodo dei più salienti.

Relazione del Consiglio d'Amministr.

Per prima cosa diamo una guardata alla gestione testè decorsa per poterci rendere conto non soltanto delle condizioni del bilancio, che poi sottoporremo alla vostra approvazione, ma anche per vedere se veramente la istituzione nostra va progredendo.

Riferendoci dunque all'esercizio testè decorso, abbiamo la soddisfazione di potervi assicurare che il Comizio si trova sempre, diremo così, in fase ascensionale.

Vi è aumento nel numero dei soci, come pure nel movimento generale delle merci, degli affari. E di materie utili all'esercizio dell'agricoltura ne avremmo potuto distribuire ben di più, particolarmente diperfosfati, se la fabbrica, il mercato e le ferrovie fossero stati in condizioni di maggiore efficenza.

Accennando poi brevemente ad iniziative prese durante l'anno, la più importante è stata la mostra di frutta, imballaggi e granturchi che oggi si chiude con la premiazione.

Il dott. Mazzoli vi dirà poi particolarmente dell'indirizzo da darsi alla nostra frutticoltura.

Anche nell'anno decorso abbiamo cercato d'incoraggiare le diverse colture, sia erbacee che legnose, promuovendo sottoscrizioni, apprestando le sementi necessarie.

Nel complesso abbiamo mirato e miriamo sempre ad appoggiare tutte quelle iniziative, quelle diverse manifestazioni che si collegano col progresso agrario del territorio comiziale.

× × ×

Ed ora riteniamo nostro dovere accennarvi all'essicatoio che, pur trattandosi di Società autonoma, ha stretti rapporti col Comizio, che ne ha anche favorita l'organizzazione.

La campagna bozzoli dunque non si chiuderà per noi con esito del tutto fortunato, ma nemmeno con quei risultati negativi che un momento ci aveva fatto temere.

Magro conforto, direte voi. E sia. Ma però le cause del mancato completo successo non si possono di certo tutte trovare nella poca avvedutezza dei preposti all'istituzione, ma sono pur anche dovute alle condizioni instabili del mercato, che rese difficili possibili orientamenti.

Del resto, egregi consoci, gli amministratori si possono cambiare, anzi in massima è bene che si succedano, ma dover nostro è di stare attaccati all'istituzione.

Per quanto si può prevedere, il mercato a vivo nella prossima campagna sarà basso, e, in massima, lo sarà tanto più quanto maggiore quantità di merce verrà offerta. La consegna dunque per noi tutti sarà questa: essicare!

× × ×

E parlandovi del programma che stiamo svolgendo, sempre in unione alla Cattedra, e che sarà destinato a maggiore e coordinato sviluppo nell'avvenire.

Frutticoltura. — Ripetere la Mostra di frutta che acquisterà carattere sistematico. Indire concorsi per l'impianto di frutteti razionale e per la difesa dei fruttiferi dalle diverse cause nemiche.

In attesa della costituzione del Consorzio frutticolo friulano, siamo già passati sotto la Direzione della Cattedra, all'impianto di due vivai, uno a Fanna, l'altro a Cosa, antecipando i fondi relativi.

Ricostituzione dei vigneti fillosserati — Anche in questo campo che merita ogni nostra sollecitudine, si è iniziata una azione destinata al maggiore sviluppo nell'avvenire.

Si sono aperte sottoscrizioni per lo acquisto di talee e barbatelle di viti americane resistenti e adatte ai nostri terreni.

Qui presso il Comizio, come vedete, stiamo apprestando un vivaio sperimentale.

Ci siamo posti d'accordo col presidente dell'Ospedale di Spilimbergo per piantare nella stagione in corso, nell'orto annesso a detto istituto, un vivaio di piante madri, per distribuire poi le talee a prezzi di costo ai viticoltori.

Abbiamo presente tutta l'importanza del problema zootecnico, e intendiamo coadiuvare la Commissione Zootecnica Friulana nell'applicazione di quei provvedimenti, nel favorire quelle iniziative che detta Commissione sarà per prendere nell'interesse generale dell'allevamento del bestiame nella nostra provincia ed in particolare per quanto riguarda la razza Simmenthal.

Nè meno importanza hanno per noi i problemi particolari alla montagna: sistemazione idraulico-forestale, rimboschimenti, pascoli ecc. Anche in questo campo desideriamo poterci unire alle autorità provinciali e locali nello studio e in seguito nella risoluzione di questi importantissimi problemi.

× × ×

Molto, dunque, egregi consoci, è il lavoro da fare e modeste le nostre forze, anche perchè occupate in altri campi d'indole privata o pubblica.

Ci sorregge però un vivo, costante desiderio di lavoro, una ferma fede nell'avvenire.

Vi invitiamo infine, sentita la relazione dei sindaci, ad approvare il bilancio nelle cifre che vi verranno lette dal segretario.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Dopo la lettura della relazione dei revisori e del bilancio, discussione ed approvazione dello stesso, il titolare della Cattedra, dott. Mazzoli, intrattenne l'uditorio intorno ai risultati della Mostra di frutta ed all'indirizzo da imprimersi a questa coltura nella nostra zona collinare.

Si passò quindi alla distribuzione delle onorificenze.

In ultimo il presidente intrattiene i soci intorno ai diversi problemi agrari della zona e la riunione si chiude col sorteggio di attrezzi agricoli fra i presenti.

Per le Scuole dei cementisti in Friuli

La provvida iniziativa del Commissariato generale dell'emigrazione, di costituire nei più importanti centri di emigrazione dei corsi teorico-pratici per la specializzazione della mano di opera, è stata accolta dovunque, e specialmente in Friuli, con il massimo favore da quanti si interessano dell'importante problema.

Il Commissariato generale che, sotto la guida del comm. de Michieli tanto si interessa della tutela morale e materiale dei nostri emigranti e che col mezzo di rappresentanti all'estero va svolgendo una magnifica opera di preparazione per valorizzare e rendere maggiormente desiderata la nostra maestranza, specie in riguardo agli importanti lavori di ricostruzione che, si ha motivo di credere, si inizieranno al più presto nella Francia già invasa, ha istituito delle scuole speciali per cementisti che vanno già dando i migliori risultati.

Si tratta di corsi accelerato in cui oltre a lezioni teoriche impartite da ingegneri o da professionisti specializzati e riguardanti i differenti tipi e sistemi di costruzione gli armamenti e le resistenze dei singoli materiali, gli operai hanno modo di esercitarsi praticamente in cantieri e negli stessi lavori di carattere stabile.

Oltre a ciò vengono impartite lezioni riguardanti i diritti e doveri degli emigranti, la legislazione del lavoro, ecc.

Per quello che riguarda il Friuli, che per ovvie ragioni sta specialmente a cuore al R. Commissariato, queste scuole già funzionano a Tolmezzo, Gemona e Cividale presso quelle Scuole professionali, oltre a Maniago, San Vito al Tagliamento.

Notevolissima quella di Aviano con vero senso di apostolato diretta dall'egregio ing. Pallavicini e che è frequentata da oltre 600 operai.

Ieri stesso i signori comm. Pompei e cav. Peluso del R. Commissariato in unione al cav. Calligaris del Comitato Friulano delle Piccole Industrie e presidente della nostra R. Scuola Professionale con il direttore maestro Zanin, dell'Umanitaria, si sono recati a San Daniele ed a Spilimbergo dove venne pure decisa la istituzione di due nuove scuole.

Anche in questi centri l'idea è stata accolta con il massimo favore e si addivenne rapidamente alla costituzione di piccoli comitati direttivi che inizieranno fra giorni le regolari lezioni.

Per San Daniele si sono presi a cuore l'iniziativa il sindaco comm. generale Ronchi, in unione al presidente di quella Società Operaia ed al signor Collino che tanto si occupa per ogni utile iniziativa in pro delle classi operaie.

Per Spilimbergo oltre al vivo interessamento del sindaco signor Ezio Cantarutti stanno iniziando l'apertura del Corso due persone che danno sicuro affidamento di riuscita e cioè il signor Pievatolo ed il signor Micolo Romano.

E intenzione del Commissariato di istituire di queste scuole in altri centri della Provincia a forte emigrazione, e facciamo voti che ciò si avveri nell'interesse dei nostri emigranti e dell'economia nazionale.

× × ×

Per lo sviluppo della coltura razionale

CORSO DI APICOLTURA

Per iniziativa della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura (Sezione di Udine-S. Daniele) e col contributo finanziario della Federazione Apistica Italiana di Ancona, della Deputazione Provinciale di Udine, della Associazione Agraria Friulana e della Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane verrà tenuto nel mese di aprile un breve corso di conversazioni apistiche.

Esse avranno luogo in Udine presso l'«Apiario Modello», gentilmente messo a disposizione dallo Spett. Stabilimento Agro Orticolo (S. A. O.), sito in Piazzale di Porta Venezia nei giorni ed ore seguenti: Martedì 19 aprile, ore 2 pom. — Giovedì 21 id., id. id. — Sabato 23 id., id. id.

Le conversazioni avranno carattere eminentemente pratico; verranno tenute dal sig. Giuseppe Deotti e saranno seguite da alcuni travasi di api dal bugno villico (hos) nell'arnia razionale.

V potranno concorrere tutti coloro che ne hanno interesse e ne faranno richiesta su semplice cartolina diretta alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Sezione di Udine-S. Daniele) Piazza Patriarcato n. 3 (Palazzo della Deputazione Provinciale).

A tutti i frequentatori del corso verranno dati gratuitamente volumetti contenenti istruzioni pratiche di apicoltura.

Fra i proprietari di bugni villici, che avranno frequentato regolarmente le lezioni, verranno estratte a sorte n. 12 (dodici) arnie nazionali tipo «Dadant-Blatt», con l'obbligo di impiegarle per il travaso di una famiglia di api dal bugno villico.

La Cattedra si interesserà a mandare presso gli agricoltori persone pratiche per dare istruzioni sulla buona tenuta degli apiari, fare travasi di api ecc. Confida pure di poter cedere, con notevole sconto, un rilevante numero di api a quegli apicoltori volonterosi che saranno disposti a trasformare la loro industria su basi razionali.

Da PALMANOVA

L'Assemblea della Cooperativa. — Ci scrivono, 2 (rit.):

L'assemblea della Cooperativa Popolare di consumo il 30 marzo alle ore 13 è stata convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1920 e per la nomina del Consiglio.

Dopo tumultuosa seduta l'assemblea ha finito con l'approvare il bilancio augurando alla Cooperativa di poter continuare nella sua vita e nella sua opera a beneficio dei consumatori.

Questa la breve cronaca; diverse cose vanno fatte rilevare e ciò non per spirito di parte ma per amore di chiarezza e di equità.

Come prima cosa non sappiamo tacere l'infelicità del luogo e l'inopportunità dell'ora, la quale però non ha impedito il numeroso intervento dei soci attratti dalla importanza dell'argomento e dalla prevista vivacità della discussione.

Fu appunto per questa previsione che qualcuno propose di far presiedere l'assemblea da persona estranea al Consiglio d'Amministrazione al fine di ottenere maggior serenità ed imparzialità nella discussione, ma il presidente sig. Genta ha saputo con rara pertinacia e con ricchezza di espedienti mantenere il banco della Presidenza e dopo un sommario controllo dei soci al lume di due candele infiascate diede lettura della relazione del bilancio.

Nella prefazione ampia ed alata esaltà la funzione delle Cooperative e fa una vera requisitoria contro gli incettatori e gli speculatori all'ingrosso.

Nella relazione dell'esercizio, assai più breve, egli dice il lavoro svolto dalla Cooperativa con un movimento merci di oltre un milione e mezzo e con un utile di appena diciasettemila lire ed accenna ad una forte perdita che verrà a gravare la gestione del 1921 a causa di ingenti depositi di merci in magazzino.

La contraddizione palese con il principio dichiarato avrebbe stupito chi non fosse a conoscenza dell'attività nei grossi acquisti svolta dall'ex Presidente signor Scarpa dimissionario dal dicembre 1920.

Ciò non giustifica però l'assenteismo sistematico del Consiglio ed il disinteressamento dei Sindaci durante nove mesi di gestione.

Il limitato guadagno, malgrado l'enorme movimento, non è quindi sufficiente a coprire tali perdite che, secondo quanto sostiene il signor Scarpa, sono dovute all'inopportunità dell'immediata sospensione delle vendite all'ingrosso ed a credito dal giorno delle sue dimissioni; sospensione che ha impedito di attenuare le perdite ormai inevitabili.

La relazione accenna inoltre ad una particolare attività che non compare nel bilancio, relativa alla molinatura di granoturco, a causa della mancata restituzione da parte della ditta A. De Lorenzi di cascami e sacchi.

La richiesta di spiegazioni in proposito sollecitata da un socio provoca il risentimento del signor Attilio De Lorenzi.

A questo proposito è doveroso far rilevare il penoso rincrescimento provato dai presenti perchè il sig. Attilio De Lorenzi, involto nella questione quale diretto rappresentante della ditta, ha eluso l'aspettativa generale di una recisa ed immediata smentita all'accusa del sig. Scarpa, esimendosi dal produrre le sue ragioni di fronte all'assemblea, mentre tali accuse toccano la sua correttezza commerciale.

Registriamo inoltre la disgustosa scenata dovuta al signor Dante De Lorenzi il quale scendendo a basse e volgari ingiurie e minaccie contro il signor dott. Trevisan, che moveva obbiezione al Consiglio di amministrazione, ingiurie che oltre ad offendere la persona del professionista, rappresentano una sopraffazione sulla libertà di discussione ed offendono la dignità dell'assemblea e ciò senza che il Presidente abbia saputo prendere i provvedimenti come di dovere, tanto che un buon numero dei presenti, in segno di protesta, abbandonavano l'aula.

Nè si può passare sotto silenzio la illegalità di alcune votazioni, nè la intransigenza dell'on. Ferruccio De Lorenzi, il uale, anzichè dar esempio di calma e serenità all'assemblea, fu sempre pronto ed irruento nelle interruzioni.

La calma dovuta alla discrezione di quella parte dell'assemblea intervenuta con l'unico obbiettivo di appurare la verità, in contrapposto alla violenza dimostrata dalla maggioranza, preordinata da chi aveva interesse di far andare le cose secondo un piano prestabilito ed immutabile, ha permesso al signor Genta di spiegare quale opera attiva gli debba la cooperativa, opera che tutti riconosciamo e che auguriamo valga al salvataggio dell'istituzione!

Approfittando di questo riconoscimento, il Presidente trovò quindi l'opportunità di un eloquente discorso che giovò a strappare l'approvazione del bilancio integralmente, senza curarsi di accettare almeno quella sana proposta fatta da alcuni di passare l'utile netto alla riserva straordinaria per ridurre almeno in parte la rilevante ed inevitabile perdita denunciata.

Nella votazione per la nomina del Consiglio e Sindaci, salvo insignificanti modifiche, sono state rielette le persone dimissionarie.

Ed ora staremo a vedere come si continuerà in questo secondo anno di vita. Ci sono dei maligni (a cui noi non vogliamo prestar fede) che vorrebbero far credere che fra non molto necessità di cose imporrà al Consiglio l'unione della Cooperativa Popolare a quella Mandamentale Bianca; e ad avvalorare tali dicerie si presta anche il ben noto corrispondente del «Friuli», che nell'esaltare l'opera del signor Genta lo ha chiamato nostro amatissimo presidente e diletto amico. Non sappiamo poi con quanta gratitudine sarà ricambiato dal signor Genta.

Da SPILIMBERGO

Fascismo spilimberghese. — Ci scrivono, 4:

Il nucleo fascista locale, quantunque agli inizi di sua vita, va prendendo piede pure fra coloro che fino ad ieri furono, se non ostili, indifferenti al movimento fascista. Ideatore del fascismo locale fu Mario Pesante, che per prima manifestazione fascista, tenne un comizio nell'ottobre dell'anno scorso. Come era da prevedersi, a nulla approdarono i suoi sforzi data la tradizionale apatia friulana. Ma oggi si nota già qualche passo. Il seme sparso dalla mano sagace di Pesante, di colui che nelle bolsceviche zone polesane (ora fasciste) seppe cattivarsi la generale simpatia per le geniali sue doti di organizzatore, non è seme gettato al vento. A poco a poco anche Spilimbergo andrà orientandosi verso il fascismo. Era da prevedersi. Anche qui, come nelle altre parti, le masse sono arcistufe ormai nell'attesa di quella rivoluzione che a detta dei mestatori deve scoppiare di momento in momento e che viceversa poi, non arriva mai.

Anche nel campo operaio va notandosi qualche defezione a pro del movimento fascista.

Con dispiacere apprendiamo all'ultima ora le dimissioni del Pesante da fiduciario di codesto Fascio, per ragioni d'indole privata.

Speriamo che in breve altri possa succedere nell'arduo compito in modo che anche a Spilimbergo possa crearsi un Fascio forte e temuto.

Il caso Amaducci. Si vocifera e si dà per certa la prossima partenza del «leader» del comunismo spilimberghese. E' vero? Il fatto però, vero ed innegabile, che l'amministrazione socialista, per bocca dello stesso capo, abbia avuto a deplorare, nell'ultima adunata delle forze unitarie friulane in Valeriano, ed a bollare con parole di fuoco il male che questo figuro va compiendo nella nostra gioventù, è un fatto impressionante, di capitale importanza.

Non significa altro che il rinsavimento dei nostri amministratori, che hanno capito finalmente l'ambigua psicologia dell'Amaducci, il quale con i suoi atteggiamenti piccini, intesi tutti al sovvertimento di ogni senso di disciplina e di rispetto verso le superiori autorità, ha disgustato l'intero paese.

Occorre ripetere a codesto spignore, che Spilimbergo non è divenuto il «refugium peccatorum» e che al pari di tutti i paesi e città d'Italia è capacissimo di insorgere contro i russofili, accarezzando le spalle loro con qualche nodoso randello. Gli esempi di Misiano e compagni, signor Amaducci, dovrebbero pure aver servito a qualche cosa. Ma già lei è così... che non osserva nulla.

Da IPPLIS

Consiglio Comunale. Ci scrivono 5: Domenica 3 c. m. si è riunito il consiglio comunale per deliberare su questioni d'indole amministrativa.

Da tempo però si è compresa l'incapacità della maggioranza di questo comune e nella riunione di domenica ne ebbe un'ultima prova.

La maggioranza popolare che tante promesse aveva fatte senza poi occuparsi di una sola, ha deliberato domenica di stanziare un fondo di trecento lire per associarsi ad una istituzione sorta in Udine per sostenere e consigliare l'amministrazione che si è resa conscia della sua inabilità.

Non è forse la popolazione di questo piccolo comune già gravata da troppi oneri per sostenere anche le spese per istruire il consiglio comunale?

E se i membri non si sentono in grado di coprire la carica perchè non l'hanno rifiutata o date le dimissioni?

E se realmente l'amministrazione e nel caso di poter disporre queste 300 lire perchè non le elargisce alla Congregazione di carità beneficando così molte famiglie povere che ne hanno strettissimo bisogno?

E' questo appunto che la minoranza ha voluto far comprendere alla maggioranza inconscia ed ignorante.

A Ipplis per esempio per favoreggiare un collaboratore del PP. la giunta formata da elementi popolari ha approvato dal 1 - 12 fino al 1 - 3 1921 la vendita della pasta dell'ente autonomo a lire 2 al chilogrammo mentre in tutti gli altri comuni la si vende a lire 1.60.

Non sarebbe ora di abolire fazioni di partiti e agevolare in tutti i modi migliori questa popolazione che altro non desidera che lavorare serenamente ed in pace?

Da CAVASSO NUOVO

Pro Monumento ai Caduti — Ci scrivono, 4:

Tramontin Antonio, residente in America, al quale sta a cuore l'erezione di questo doveroso ricordo, invitò i paesani residenti in America a sottoscrivere pro monumento, dirigendo loro la seguente nobile circolare:

« Egregi concittadini — In ogni parte d'Italia dove l'amor di Patria non traligna e dove esso è pari al sentimento di gratitudine e di venerazione per chi ha immolata la propria vita per la grandezza della nostra bella Italia e per la redenzione dei nostri fratelli, si fa a gara per erigere dei monumenti che valgano a perpetuare il ricordo dei nostri caduti ed a servire di insegnamento di amor patrio alle generazioni future.

« Il nostro ridente paese di Cavasso Nuovo, che in ogni circostanza ha dato prove non dubbie del suo patriottismo, non è rimasto secondo ad altri anche in questa iniziativa, ed allo scopo di riuscire a raccogliere i fondi necessari alla erezione di un monumento che risponda degnamente alle sue tradizioni patriottiche, già da circa un anno si è cola costituito uno speciale Comitato, del quale io sottoscritto sono stato chiamato a far parte.

«Dal Comitato medesimo mi viene ora fatta richiesta di promuovere una sottoscrizione generale tra i cittadini di Cavasso Nuovo residenti negli Stati Uniti.

Rivolgo, perciò, personale e fervente appello al l'italianità di tutti i miei concittadini, perchè vogliano concorrere con generosità al successo di questa nobile opera.

E' un sacrosanto dovere che c'incombe verso chi tutto ha sacrificato per il bene della Patria, è un obbligo che tutti abbiamo di far figurare il nostro paese non ultimo fra quelli che onorano la memoria dei loro morti per la patria.

Tutti i cittadini di Cavasso Nuovo, ne sono certo, risponderanno a questo appello con slancio e generosità e le offerte di tutti, siano esse modeste o rilevanti, saranno del pari bene accette, perchè rappresenteranno ugualmente quale sia lo spirito di affezione che ciascuno di noi nutre nel suo cuore per il nostro lontano ma indimenticabile e caro paese ».

Risposero a questo appello i seguenti concittadini:

Cassini Mosaic e Co., dollari 16 — Costante Fossaluzza, doll. 1 — F. Cassini 3 — B. Cassini, 1 — Giovanni Francescon Centa 1 — Edoardo Franceschitina 1 - D. Ardit 1 — Regina Moretti 1 — Angelo Zambon, 1 — Luigi Zambon 1 — Fany Zambon 1 — Pietro Zambon 1 — Vincenzo Dinon 1 — David Serena 1 — Bartoli Seri Luigi 1 — F. Zambon 1 — Maria Tramontin 1 — Luigi Valente 1 — Sante Franceschina 2 — Angelo Zambon, 1 — Pietro Tramontin 1 — E. Formenti 1 — Dante Valente 1 — Sante Franceschina 1 — In Totale dollari 41, pari a lire italiane 1074.

Il Comitato ringrazia di cuore il benemerito signor Tramontin Ant e tutti gli oblatori.

Da FORPETTO

Sanitario che ci lascia. — Ci scrivono, 5:

Domenica 3 corrente, nella seduta consigliare mattutina il nostro benemato dott. Luigi Bergamo è stato nominato medico chirurgo condotto per il Comune di Bagnaria Arsa, con una lusinghiera votazione.

All'egregio sanitario che ci lascia, a lui che era circondato dall'ammirazione e dalla stima generale per la sua bravura e la sua capacità professionale, porgiamo auguri fervidi e facciamo, sia pure con rimpianto, i nostri rallegramenti più vivi.

Da PORDENONE

Sciopero dei Barbieri. — Ci scrivono, 6:

La Lega Barbieri ha oggi pubblicato un manifesto per informare che i lavoranti barbieri si sono messi in sciopero.

Un arresto. — Ieri sera questo commissario di P. S. procedette all'arresto di tal Scaraffia Domenico di anni 39 da Torino, capotreno, il quale nei locali del restaurant della Stazione aveva esaltato gli autori della strage del «Diana» in Milano.

Da CHIONS

Sindacato Agricoltori di Chions. — Ci scrivono 3:

Il Presidente diffida tutti i soci a passare presso il suo ufficio dal 15 al 20 aprile per ritirare le tessere, firmare lo statuto, prendere visione dei nuovi patti colonici, prestare giuramento di fedeltà ed amore verso la propria famiglia e la patria. Tutti i soci che dopo il 20 non si presenteranno, sono senz'altro espulsi dal Sindacato Agricoltori. A questa decisione si è dovuto venire perchè non è più tempo di tollerar le chiacchiere di osteria, fatte in malafede dai soci stessi, e la poca onestà nel riconoscere i propri doveri.

Cooperativa di Consumo di Chions. — Comunico a tutti i soci che non ho più nulla a che fare con detta Cooperativa e che ho ricevuto a saldo mie prestazioni contabilità settembre-marzo e revisione contabilità 1919-20, Lire 840.00. — Rendo noto pertanto che ai prezzi correnti del paese stesso con una Amministrazione buona e con il concorso dovuto da parte di tutti i soci, la Cooperativa senza sforzo alcuno può passare a fondo di riserva un utile netto di L. 2000 al mese, perciò lancio un appello a tutti i soci di servirsi della cooperativa per le loro spese e consumazioni varie, augurandovi che l'Amministrazione stessa continui nell'intento di sempre maggiormente perfezionarsi.

Cooperativa di Lavoro di Chions. — Metto a conoscenza di tutto il paese che col 1 maggio p. v. non potrò far più parte dell'Amministrazione della Cooperativa stessa, data la mia salute e le occupazioni varie che ho fuori di paese. Quale fondatore della Cooperativa stessa faccio viva preghiera a tutti i soci di lavorare come sempre hanno lavorato. Faccio viva preghiera agli amministratori di volersi interessare anche possibilmente della Sezione Edile specialmente in previsione dei lavori dell'acquedotto e delle scuole di Chions e di Taiedo.

Faccio i più vivi auguri che la Cooperativa continui a prosperare come per il passato, astenendosi di fare azioni di servilismo o qualsiasi partito politico. **Rag. Covre Gino.**

Comitato Pro Monumento ai Caduti. — Tutti il paese dovrebbe essere a conoscenza che i versamenti fatti a titolo di oblazione ancora nell'agosto del 1919 e precisamente con totale di lire 977.50 hanno servito per le spese del progetto e del bozzetto, nonchè spese di viaggi, fatte ancora nel 1919 dal rag. Covre, rammentando che detto bozzetto è stato fatto dallo scultore Rampogna di Udine. Inoltre dai festeggiamenti fatti si è potuto avere un discreto risultato, ma siamo ben lungi dal poter mettere in effetto il desiderio di tutti di perpetuare la memoria dei caduti in guerra, con un simbolo veramente degno di loro, e perciò si fa viva preghiera a tutto il paese di essere concorde nel piccolo sacrificio finanziario che ognuno deve apportare per vedere alla luce l'opera veramente artistica ideata dallo scultore Rampogna.

Da ARTEGNA

Cose del.... Campidoglio! — Ci scrivono, 4:

Distrutta un'Austria, distrutto l'impero del dispotismo, eccoci all'impero Martina, che ne eredita tutte le doti e speriamo che non ci colga di peggio.

Perciò qui, dove Castellani-Martina impera, si crede opportuno di non pubblicare all'albo gli ordini del giorno da trattarsi in Consiglio Comunale, perchè la popolazione non vada preparata ad assistere alla discussione degli interessi comunali trattati (con quanta competenza lo vediamo da un pezzo) dai nostri santi ed illustri padri coscritti, ed il paese sia incoscientemente condotto per il solito naso.

«L'esempio si prende sempre dall'alto» come disse il Pontifex Maximus signor Martina dei Martini nell'ultima seduta consigliare.

Nel nostro caso crediamo fermamente che egli, nella sua illuminata ed infallibile sapienza, stavolta pigli una cantonata formidabile, non scusabile in un bambino di terza elementare.

Caro «Pontifex Maximus» lascia pigliar i sorci ai gatti, fa il fornaio e non altri mestieri perchè, disse un savio antico nonchè pittore: «Nec sutor ultra crepidam». **A...pelle.**

Da LATISANA

Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 6:

Nella riunione di domenica si è discusso sulle dimissioni presentate dal Consigliere Colle della minoranza e sull'aumento di stipendio agli impiegati comunali.

Venne deciso l'aumento degli stipendi a decorrere dal 1.o marzo u. s.; e non si è voluto accettare le dimissioni presentate.

La seduta si concluse con una patetica schermaglia di idee politiche, fra la minoranza e la maggioranza.

Teatro. — Domenica nel pomeriggio molte famiglie si dettero convegno nel teatrino dell'Asilo Infantile, che offriva ai suoi spettatori una discreta rappresentazione di: «Una picocla educanda». I proventi dello spettacolo andavano a favore dell'Asilo stesso.

Assemblea dell'U. S. Latisanese — Venerdì scorso l'U. S. Latisanese ha convocato l'assemblea nella sala L.E.G.A. per la nomina del Consiglio direttivo.

Risultarono eletti: presidente il sig. Cassi Diego, vice-presidente e direttore sportivo il sig. Ennio De Lotto, cassiere il sig. Raffin Giovanni; segretario il sig. Raffin Luciano.

Il Consiglio direttivo così formato si propone di essere instancabile nella propaganda dello sport sano; ed in ciò sarà coadiuvato dall'imminente fusione della S. S. di S. Michele al Tagliamento.

Intanto invitiamo le autorità ad essere larghe di favori; e la popolazione a contribuire il più possibile per la bella riuscita di questa iniziativa.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 6:

Nell'ultima tornata del Consiglio comunale venne nominato il cav. Malio avv. Pettoello rappresentante i Comuni autonomi, quale membro del Consiglio provinciale scolastico.

Echi sul delitto di Cordovado. — Da informazioni assunte, sembra che l'assassino della fidanzata Diamante Maddalena sia stato arrestato a Como. Staremo a vedere cosa dirà in sua discolpa.

Il cadavere del povero Venturini. — Sembra che il cadavere del povero Giovanni Venturini sia stato trovato a Pontebba. Non si sa ancora di preciso come si tolse la vita.

Bagni Pubblici. — A partire da venerdì 8 corr. saranno riattivati i Bagni pubblici esistenti nel nostro Civico Ospedale, con la seguente tariffa:

Un bagno a doccia L. 1.50 — 12 bagni a doccia, L. 15 — 1 bagno in vasca L. 2.50 — 12 Bagni in vasca, L. 24 — 1 Bagno solforoso L. 3 — 12 bagni solforosi L. 30.

L'orario è stabilito dalle ore 8 alle 18. I bagni caldi saranno effettuati solamente nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

DA CODROIPO

Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 6:

Domenica 3 corrente, alle ore 10 ebbe luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio comunale, sotto la presidenza del sindaco De Paulis Gio. Batta.

Fu approvato in seconda lettura il bilancio preventivo comunale per il 1921. — A rappresentanti nel Consiglio Scolastico Provinciale furono designati i quattro nomi appoggiati dall'Associazione dei Comuni popolari.

Fu istituita la tassa di posteggio del bestiame che affluisce ai mercati colla tariffa di lire 2 per i buoi e L. 1 per vacche, cavalli, asini, muli e vitelli sotto l'anno.

Fu concesso il contributo chiesto dal sig. Lazzarini Sante per l'impianto di una cabina telefonica pubblica nel suo Bar alla Stazione.

Furono poi esaminati alcuni ricorsi contro l'iscrizione di famiglie nell'elenco dei poveri, diverse delle quali essendo state riconosciute abbienti, vennero eliminate dall'elenco stesso.

Da CIVIDALE

Sulle traccie. Ci scrivono 6: — L'altro ieri a Masarolis due individui vestiti da carabinieri col pretesto di rintracciare banconote false carpirono ad un povero montanaro circa lire 3000. — Ora sembra che il nostro solerte maresciallo dei RR. CC. abbia tali elementi da giustificare l'arresto di due bifolchi dei dintorni di Cividale.

Furto. La decorsa notte, ignoti, visitarono il negozio del meccanico signor Oreste Tacus, sito nei pressi della Basilica ed asportarono due biciclette e circa lire 70 per un danno di complessive lire mille e forse più.

Dei mariuoli nessuna traccia.

Grazie dotali. Essendo stata abrogata la disposizione che stabiliva l'assegnazione a favore della infanzia, del reddito netto delle istituzioni pubbliche di beneficenza aventi scopo dotalizio, questo anno verranno riaperti i concorsi stati sospesi fino dall'inizio della guerra.

—x x x—

DA GORIZIA

Gorizia, 6.

L'ESTRAZIONE DELLE POLIZZE DOTALI DONATE DALL'I. N. A. IN OCCASIONE DELLA FESTA DI AQUILEIA.

Come abbiamo già ricordato, il giorno 29 marzo u. s., in occasione della festa dell'annessione celebratasi ad Aquileia, vennero estratte a sorte 55 polizza dotali donate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Roma, a favore di altrettante fanciulle meritevoli, appartenenti ai Comuni della provincia di Gorizia e dei distretti aggregati ad essa.

Il sorteggio seguì nell'Ufficio municipale alla presenza del notaio dott. de Bartolomei.

La Commissione che doveva assistere al sorteggio era composta del Commissario per gli affari autonomi commendator dott. Pettarin, del sindaco di Gorizia senatore Bombig, del rev. Mosettig amministratore parrocchiale di Aquileia quale delegato di S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia e dell'on. comm. ing. prof. Guido Toja, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Erano presenti all'estrazione numerosi intervenuti, tra cui il sindaco di Aquileia Pascoli, il comm. Guerra consigliere di amministrazione dell'Istituto Nazionale, conte Correr ispettore del predetto Istituto, cav. Mosca capo dell'Agenzia Generale di Gorizia ecc. ecc.

Le fanciulle favorite dalla sorte sono: Rizzatti Lidia, Villa Vicentina — Blasizza Maria Dolores, Farra d'Isonzo — Gemona Nobilina, Ronchi — Visintin Angela, Monfalcone — Piva Maria Antonia, Gradisca — Bolettig Giuseppina, Monfalcone — Pelos Marcella, Staranzano — Bisiach Vittoria, Gorizia — Martellossi Gemma, Muscoli — Dimarch Luigia Olimpia, Medea — Maurenzig Bruna, Capriva — Strukelj Emma, Caporetto — Ravbar Maria, Sesana — Cus Francesca, Sedula — Sulin Maria, Plezzo — Piok Vittorio, Grni Vrh — Suligoj Anna, Tribussa Sup. — Rutar Giuseppina, Volzana — Brana Maria Luigia, Repengrande — Bratuz Matilde, Locovez, — Bizjak Luigia, Postumia — Majnik Giuliana, Idria — Svercz Giovanna, Visco — Visintin Luigia, Perteolo — Bonazza Gentile, San Canciano — Tonut Roma-Pietra, Cormons — Contin Olga, Terzo — Sgubin Assunta, Cormons — Calligaris Ottilia, Sagrado — Vecchiet Gemma Maria, Aiello — Medeot Liduina, S. Lorenzo di Mossa — Luisa Ida, Mariano — Moimas Luigia, Ronchi — Spinato Teodolinda, Tapogliano — Pascoli Luigia, Muscoli — Bandeu Orsola, Sagrado — Brandolin Regina Valeria, Cormons — Lavrencic Luigia, Doberdò — Poljak Antonia, Osegliano (S. Michele) — Jug Giuseppina, Cernizza — Makovec Milena, Samaria — Colja Rosa, Gabrovizza — Kavcic Maria, Lubino-Tolmino — Fornazaric Maria Natalia, Osegliano S. Michele — Caharija Ida Maria, Nabresina — Cencic Sofia, Borgogna — Kacina Sofia, Medana — Ursic Maria, Bainsizza — Furlani Maria Prebacina — Rebek Vittoria, Aidussina — Volk Ludmilla, Salcano — Bandel Valeria, Duttogliano — Ostermann Albina, Tarvisio — Trink Guglielmina, S. Leopoldo — Gitschthaler Maria fu Antonio, Pontafella.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma, con questo suo munifico dono, ha voluto dare alla festa di Aquileia un carattere di beneficenza altamente commendevole. Mercè sua, della storica solennità resterà un ricordo gradito e duraturo, proprio in quella parte della popolazione che per essere meno favorita dalla fortuna, è la più lontana da qualsiasi festa. E' stato, questo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, un atto benefico e patriottico, perchè non si può esaltare la Patria presso gli umili, se non facendo loro comprendere coi fatti, che Ella non è il monopolio dei ricchi e dei fortunati, ma che le sue sagge istituzioni possono e devono essere apportatrici di bene a tutti i cittadini.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni accogliendo pienamente le vedute della Giunta Provinciale, ha acconsentito che al concorso siano ammesse fanciulle meritevoli sia di nazionalità italiana, che di nazionalità slovena o tedesca, purchè appartenenti alla provincia.

E con ciò anche questo importantissimo Ente Nazionale ha dimostrato di essere perfettamente in quell'ordine di idee, che trova così largo consenso in tutta Italia, secondo cui entro i confini della patria compiuta non esistono popolazioni privilegiate ed altre posposte od oppresse, ma soltanto liberi cittadini di un libero Paese, che, se anche di schiatta diversa, hanno pur sempre la stessa libertà, e di fronte agli identici doveri gli stessi comuni diritti.

Da MONFALCONE

Affermiamoci. — Ci scrivono, 5:

L'ombra grande del pallido pensatore congiurante per la libertà d'Italia e dei popoli oppressi, sorride certo ora al travolgente nizzardo che inspirò sempre l'ardire conducente alle vittorie epicre cantate con vivacità sdegnosa dal vate toscano, onde l'incitamento irresistibile faccia la Patria degna di sè stessa.

Mazzini, Garibaldi, Carducci suscitarono ancora un fremito d'evocazione idoneo ad originare i fatti eroici del Piave che redensero Trieste ed il mare nostro. E d'Annunzio, il poeta soldato delle gesta recenti, volle in sè trasfusa tanta virtù da rendere irrompenti gli impeti fattivi col grido: «A noi!» contro ogni viltà o resistenza inerte.

Così Monfalcone sente il significato particolare della festa pro annessione, che avverrà domenica 10 corrente, col concorso dei fratelli friulani, triestini ed istriani, come giorno d'intimo gaudio nuziale, mercè i propositi migliori di fusioni feconde, nazionali, morali, politiche ed anche economiche, per valore al cospetto di tutti e malgrado le diminuzione tentate e subdole scissioni austriache, mantenute o perpetrate, con improntitudine male calcolata.

All'azzurro del mare libero, curvato a lambire le zolle intrise del sangue dei prodi caduti, si stringa dunque una nuova concordia della Patria del Friuli, con Trieste e l'Istria, auspicando a Fiume ed ai fratelli dalmati, sarà la ricostituzione della famiglia prisca, che non può temere gli ospiti introdottisi: saranno rispettati, se la rispetteranno.

Niuno manchi, in vario modo, al convegno santo!

L'addobbo della città. — Sono già a posto le grandi arcate di legno che faranno apparire la piazza del municipio e le vie principali come in un sogno di tricolori e di sempre verdi.

Un arco caratteristico, opera del concittadino pittore Marchioli Colautti e Diendonnè segnerà l'entrata della via Antica del Duomo, la via veneziana che più di tutte provò la furia del bombardamento; il veneto leone e gli stemmi delle provincie spiccheranno e diranno quanto Monfalcone sia degna di averli nel suo seno, simboli della potenza di Venezia e della italianità delle nostre terre. Ma altri ancora sono i lavori e tutti belli e significativi

Le adesioni al comitato affluiscono continuamente; anche personalità illustri per scienza e per pubblici uffici hanno aderito agli inviti nonchè nuove associazioni e corpi musicali, in particolare da Trieste e dall'Istria.

Da CERVIGNANO

I funerali di una vittima del Diana. — Ci scrivono 6: La famiglia del noto industriale signor Lazzari, è stata colpita ben duramente dalla delinquenza che ha generato l'eccidio di Milano. — Due suoi figli che si trovavano al Diana rimasero vittime dell'attentato: l'ing. Pietro Lazzari con lo scoppio della bomba venne fulmineamente colpito a morte, mentre il di lui fratello Umberto, colpito alle gambe, si rese necessario un'atto operatorio che lo privò di ambedue gli arti inferiori.

Cervignano, associandosi all'esecrazione della Nazione per sì barbaro attentato e per rendere un doveroso omaggio alla vittima innocente, chiama a raccolta, con le sue associazioni cittadine, l'intera cittadinanza al fine di rendere imponenti i funerali che si preparano per l'ing. **Piero Lazzari** che tante simpatie godeva tra noi.

All'uopo domani sarà affisso un manifesto firmato dalla Sottosezione dei Mutilati, dalla Sezione dei combattenti, dal Fascio di combattimento e dalla «Pietro Zorutti» per invitare i soci e la cittadinanza ai funerali che avranno luogo venerdì alle ore 9 partendo dalla Stazione ferroviaria.

Il manifesto dice:

Cittadini,

Della feroce propaganda anarchica bolscevica esplicatesi nel lancio della bomba al Teatro «Diana» di Milano cadeva vittima innocente il concittadino ing. Piero Lazzari.

La salma del giovane così barbaramente trucidato giungerà a Cervignano venerdì 8 corrente ed il trasporto funebre avrà luogo alle ore nove partendo dalla stazione ferroviaria diretto al cimitero di Scodovacca.

Al grido di indignazione per il nefando assassinio, esecrato da tutti gli italiani si unisca la voce e il cordoglio dei cervignanesi.

Le associazioni cittadine vi invitano ad esporre i vessilli abbrunati ed a chiudere gli esercizi durante i funerali nonchè ad intervenire compatti ad accompagnare la salma all'ultima dimora.

I soci delle rispettive associazioni si riuniranno alle ore 8.30 in piazza Emanuele Filiberto di Savoia.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di un ubbriaco a Miseris di Savogna

Ieri mattina seguirono le arringhe.

Il cav. Messini, rappresentante il P. M., porse il saluto alla Giuria e alla Curia udinese e uno speciale all'avv. Bertacioli; e quindi sostenne con vigore la semi-ubbriachezza dell'imputato Antonio Slunder, al quale non deve essere applicata una pena grave, che con la legge attuale sarebbe di cinque anni.

Il difensore, dopo scambiati i saluti, sostiene l'ubbriachezza totale, che comporterebbe invece una pena veramente mite, mentre ammettendo le conclusioni del P. M., la pena, dice, sarebbe maggiore di cinque anni.

Replica il P. M. e nel pomeriggio gli risponde il difensore.

In seguito al verdetto dei giurati, il presidente **condanna Antonio Slunder alla reclusione per un anno e tre mesi,** pena dall'accusato già scontata col carcere preventivo e perciò viene rimesso subito in libertà.

IN TRIBUNALE

Don Ugo Masotti

Direttore de «La Bandiera Bianca» imputato di diffamazione ed ingiurie

La causa rinviata

Ieri mattina si è iniziato il processo contro Don Ugo Masotti, direttore responsabile de «La Bandiera Bianca» imputato di diffamazione dall'ing. Lodigiani di Milano, proprietario della filanda di Gemona.

L'ing. Lodigiani che, a suo tempo, non ha creduto di accettare il memoriale presentato dagli operai tessili e che ha licenziato sei filandiere ritenendole colpevoli di propaganda a suo danno, dando così luogo ad una campagna violenta del «Friuli» prima e de «La Bandiera Bianca» poi, è difeso dall'avv. Terzaghi di Milano.

Don Masotti è difeso dall'on. Cattini e dall'avv. Candolini.

Nell'udienza antimeridiana si tentò un accordo che non fu possibile, inquantochè il proprietario non volle accettare di riprendere in servizio le sei operaie licenziate.

Nel pomeriggio, per un incidente di bicicletta toccato al pubblico ministero, la causa venne sospesa a rimandata a tempo indeterminato.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«Afari! Afari!» di A. Rossato

Questa commedia di A. Rossato ha ottenuto ieri sera un lieto successo anche per merito della interpretazione geniale data alle diverse figure dai comici della compagnia Micheluzzi, per l'accurata messa in scena e per la proprietà dell'arredamento scenico.

Molti applausi alla fine di ciascun atto.

Eccellenti attori: il Micheluzzi, la Seglin, la Brunini - Privato, la Gastaldi ed il Verdani.

Stasera per serata d'onore della prima attrice signorina Seglin si rappresentano «Gli innamorati» del Goldoni.

Teatro Varietà Ambrosio

Sempre ottimi spettacoli e molto pubblico.

Attualmente il programma è sostenuto dal fine cantante dicitore Piero Baldi gran successo — Les Sergis duetto di voce molto applaudito — Dora Amicis elegante eccentrica — Ginetta Fleur canto e danze — Imperiali cantante napoletano — Renèe macchiettista — Olivier canzonettista — Nicuzza divetta — Tutti i giorni cambiamento di programma.

CINEMA ITALIA. — Si ripete stasera LA MOGLIE SCACCIATA scritta da Roberto Bracco (l'autore di «Piccola Fonte») per l'interpretazione di Dora Menichelli. Bastano questi nomi per dire cos'è il lavoro. Ed il pubblico lo ha accolto festosamente. — Da domani a domenica ORGOGLIO con Francesca Bertini la grande ammalatrice delle folle.

CRONACA CIATTDINA

Ufficio provinc. del lavoro di Udine

Seduta del Consiglio Direttivo

Si è raccolto il 6 aprile il Consiglio Direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro in seduta ordinaria. Erano presenti i consiglieri: Rasciù dott. Aguinaldo, Brosadola avv. comm. Giuseppe, Calligaris cav. Alberto, Coren avv. cav. Lucio, Del Toso Pietro, Del Zan Francesco, Faleschini Agostino, Fantoni ca. Pietro, Gori cav. mons. Protasio, Gropplero co. Francesco, Ostuzzi don Attilio, Peratoner dottor Leopoldo, Russo cav. Luigi, Saccavino Privato, Schincariol Giuseppe, Tessitori Tiziano, Tonutti avv. Elio, Tosolatti Beniamino. Scusarono la loro assenza i consiglieri Coccolo Gio. Maria, Margreth dottor Giacomo, Morassutti cav. dottor Pio, Sello Antonio. Presiede il presidente avv. Brosadola, assistito dal direttore avvocato prof. Gio. Batta Biavaschi.

Apertasi la seduta il Presidente riferì in merito all'attuazione delle scuole cementisti per le quali l'ufficio si è interessato dietro iniziativa del Commissariato della Emigrazione. Il prof. Biavaschi dà relazione delle visite effettuate alle scuole ed in merito al loro lodevole funzionamento. Del Toso raccomanda la istituzione di una nuova scuola nella Bassa Friulana. — Coren chiede informazioni circa al modo col quale verranno fatti gli esami e rilasciati i diplomi di abilitazione. — Calligaris pone in rilievo l'alta importanza di queste scuole di specializzazione, alle quali altre ne seguiranno in vari rami della tecnica operaia. — Gori raccomanda la maggior possibile diffusione delle scuole d'arti e mestieri.

Il Presidente risponde ai vari oratori: a Del Toso che si terrà conto nei limiti della possibilità della sua raccomandazione — a Coren che agli esami presenzierà un incaricato del nostro ufficio ed un ispettore del Commissariato della emigrazione, oltre agli insegnanti — a Calligaris che si augura l'attuazione di nuovi corsi, alcuni già annunziati e pei quali, il Comitato permanente darà opera assidua — a Gori che già la Provincia, ha stanziato un nuovo notevole fondo per le scuole d'arti e mestieri e che l'ufficio per quanto lo riguarda si occuperà attivamente per la maggior possibile diffusione di tali utilissime istituzioni.

Si ratificò quindi una delibera di urgenza del Comitato permanente relativa ad acquisto oggetti dall'Ufficio Collocamento Zona.

A membri del Consiglio Direttivo dell'Istituto di Patronato ed assistenza per lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro e loro aventi causa vennero nominati i signori: Faleschini Agostino, Del Toso Pietro con voti 14, Contardo Paolo, Canciani Agostino, Missio Giuseppe, Canciani Luigi con voti 15 e 3 schede bianche.

Si apre quindi una importantissima discussione in merito al problema della emigrazione, alla quale presero parte tutti i consiglieri. Intervenne alla stessa anche l'esimio cav. Peluso Ispettore del Commissariato della Emigrazione.

Ecco i punti sostanziali della discussione e delle deliberazioni prese:

Premesso che da parte dei poteri centrali e locali e dei privati deve farsi quanto è possibile perchè i nostri operai trovino tutti lavoro in patria, e rilevò che fino a che tale ideale non si possa raggiungere e la nostra emigrazione si presenti come una necessità, alla emigrazione stessa deve farsi quel trattamento di cui essa è veramente meritevole.

Invero, i nostri emigranti sono nella maggior parte operai specializzati da non porsi al confronto con semplici braccianti di altre regioni e nazioni e la nostra mano d'opera sostiene da se stessa la concorrenza all'estero ed è desiderata e richiesta dalle Ditte industriali, date le qualità dell'operaio friulano.

Necessita quindi che non vengano frapposti ostacoli all'espansione della nostra forza di lavoro e siccome tali ostacoli ora provengono, come anche dichiarò il R. Ispettore cav. Peluso da parte dei governi esteri, ad esempio quello francese e degli organi incaricati dai Governi stessi per la loro attuazione, che hanno difficoltà e ritardano a rilasciare le autorizzazioni per considerazione d'indole generale, così si espresse il voto che rappresentanti del Commissariato della emigrazione e del nostro Ufficio facciano pratiche speciali associate perchè alla nostra emigrazione venga usata quella correntezza nelle autorizzazioni che essa si merita in vista delle particolari qualità della nostra mano d'opera che la fanno apprezzata e richiesta. Ciò oltre all'azione parlamentare sulla quale pure si decise di insistere.

Si deliberò una speciale protesta ed azione per vessazioni e danni subiti da parte di alcuni nostri emigranti.

Si espresse il voto che l'opera di varie istituzioni sia per ciò che riguarda il collocamento all'estero coordinata nell'Ufficio Provinciale del Lavoro e si trattò in fine del problema della assunzione di lavori all'estero da parte di nostre cooperative.

La continuazione della importante seduta per la trattazione degli altri 11 oggetti posti all'ordine del giorno venne rimessa a mercoledì 13 corrente alle ore 14.

Beneficenza

Alla Società di Patronato dei Ciechi pervennero le seguenti offerte:

Da Marco Sartori L. 10 per onorare la memoria della signora Adele d'Ambrogio — Da Vittorio Giovanni lire 10 per onorare la memoria del sig. Ferdinando Agosti.

Nella ricorrenza del secondo anniversario di fondazione della Banca Cattolica di Udine, il Consiglio di amministrazione ha offerto lire 200 alle orfane di guerra di via Rivis n. 17.

Altri 30 milioni
PER I DISOCCUPATI

La Prefettura ci comunica:

La presidenza del consiglio dei ministri in relazione all'ordine del giorno deliberato da Sindaci di questa provincia convenuti presso la Deputazione Provinciale per chiedere l'esecuzione di lavori a sollievo della disoccupazione, partecipa che il governo si è vivamente interessato della questione e che in un recente consiglio dei Ministri è stato deliberato di concedere altri trenta milioni per l'esecuzione di opere di pubblico interesse allo scopo di procurar lavoro ai disoccupati e che saranno, altresi, eseguiti notevoli lavori ferroviari.

Per i decorati al merito di guerra

Il Comando del Deposito del 2.o Reggimento Fanteria ha inviato al l'Ill.mo signor Sindaco il seguente comunicato, con preghiera di renderlo noto fra gli aventi interesse:

«Presso questo Comando sono giacenti circa tremila brevetti relativi a concessioni di croci al merito di guerra, che non si possono far pervenire al titolare mancando delle necessarie indicazioni per il loro recapito.

Coloro che ritengono possa riguardarli, sono pregati di rivolgere domanda con lettera raccomandata, al Comando del Deposito del 2.o Fanteria (ufficio propaganda).

Associazione alpini

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine avverte tutti gli alpini, sia in congedo che sotto le armi, soci e non soci, che presso la propria sede, piazzetta Valentinis N. 2, è istituito un ufficio per l'assistenza generale di essi.

Per le presentazioni personali l'ufficio rimane aperto dalle ore 20.30 alle ore 22.

Indirizzare la corrispondenza al recapito suddetto.

Società Filologica friulana

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nella sala della Biblioteca comunale avrà luogo l'annunciata conferenza del dottor Carlo Battisti sul tema: «l'italianità della Ladinia».

Ingresso libero ai soci della Filologica.

Conferenza dantesca

Sabato 9 corrente alle ore 21, nella sala del Palazzo Bartolini la nona delle conferenze dantesche sarà tenuta dal signor prof. Nazzareno Meneghetti della R. Scuola tecnica di Conegliano sul tema «Sordello».

Proibizione d'introdurre animali
DALLA JUGOSLAVIA

La Regia Prefettura comunica che con ordinanza 15 marzo scorso N. 5763 è vietata l'introduzione nel Regno di animali provenienti dalla Jugoslavia, dei loro prodotti, grassi, residui, avanzi, nonchè foraggio, lettiere e stallatici.

Società tappezzieri e sellai

Radunatosi domenica 3 corr. il Consiglio della Società Tappezzieri e Sellai deliberò di invitare tutti i soci e non soci ad intervenire all'assemblea generale che si terrà alle ore 20.30 di sabato 9 corr., nella sala dell'Albergo al Telegrafo (vicolo Caiselli, Piazza S. Cristoforo), per la consegna dello Statuto, comunicazioni circa la gita sociale e varie.

Artista concittadino

Dal giornale «La Libera Stampa» di Lugano, rileviamo e con piacere pubblichiamo quanto — di un distinto artista concittadino che canta in quel teatro nell'opera «Rigoletto» — il critico teatrale scrive:

«Il baritono Angelo Capovia si è imposto al pubblico, che tutte le sere lo applaude incessantemente, dimostrandogli così tutta la sua ammirazione per le sue doti vocali e la intelligente interpretazione. Ieri sera, nel duetto finale del secondo atto del «Rigoletto» il pubblico lo volle più volte alla ribalta ed insistè per avere il «bis» che fu concesso. La soprano Dorini riscosse ella pure la sua parte di applausi ».

All'artista concittadino rivolgiamo le nostre congratulazioni con gli auguri di brillante fortuna.

Funebri Giovanni Pecile

Alle 11 di ieri arrivava da Milano la salma del compianto giovane Giovanni Pecile, figlio del sig. Biagio. Formatosi il corteo, il feretro coperto del tricolore su una auto-carrozza alla quale ne seguiva un'altra tutta fiori e ghirlande, mosse alla volta del monumentale. Notiamo, oltre ai parenti ed amici dell'estinto, le rappresentanze dei R. Corpi di stanza a Udine, una compagnia d'artiglieria che rendeva gli onori militari, il dott. Marzuttini ed il sig. cav. Biasoni, in rappresentanza del Comune, il comm. Misani preside del R. Istituto Tecnico, il comm. Rizzani, il dott. De Fornera, le signore Sonvilla, Dal Dan, Deotti, Fantoni e un numeroso stuolo di ex-commilitoni del caro giovane.

Seguivano le bandiere ed i labari del Corpo dei Volontari Ciclisti, della Sezione Combattenti, dei Reduci, del R. Istituto Tecnico, dei Mutilati e dell'Associazione Sportiva Udinese.

Il corteo giunto al piazzale Venezia si fermò.

In nome dei commilitoni, dei volontari ciclisti e degli amici del buon Giovanni, porse l'estremo addio con brevi commosse parole il sig. Armando Misani. Indi, a nome dei Combattenti, diede il saluto al commilitone il signor geometra Gennari.

Ricomposto il corteo, proseguì al Monumentale, dove la gloriosa salma portata a spalle dagli amici, venne inumata nel loculo di famiglia.

Al sig. Biagio, alla sua signora ed alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Cucina popolare

Nell'occasione della consegna della pergamena al cav. uff. Giovanni Bissattini, riuniti a fraterno simposio nei locali della Trattoria Comunale, annessa alla Cucina Popolare, di cui il festeggiato è presidente, gli amici raccolsero fra i presenti lire 310 che destinarono alla Cucina stessa.

Il festeggiato cav. uff. Bissattini devolse lire cento alla Cucina stessa.

Carne per gli ammalati

Si informa che per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Gottardo Cirillo Via P. Canciani - Fratelli Marcuzzi, Piazzale Osoppo.

Si ricorda che per l'acquisto occorrerà presentare regolare certificato medico.

STATO CIVILE

Bollettino dal 27 marzo al 2 aprile 1921:

NASCITE

Nati vivi maschi 16, femmine 7 — Nati esposti maschi 3, femmine 1 — Nati morti maschi 1 — Totale nati 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Battistutta Enrico fonditore con Faggiani Lucia setaiuola — Tonutti Vittorio muratore con Colautti Giuseppina casal. — Colavitti Luigi falegname con Colautti Delia casal. — Perotti Carlo contabile con Dal Porto Ida sarta — Fabbro Pietro scrivano con Vanon Maria casal. — De Giovannini Pietro negoziante con Della Vedova Emilia civile — Andreolla Angelo agricoltore con Del Turro Maria casal. — Candotti Vincenzo sarto con Mauro Pierina sarta — Giavedoni dottor Gio. Batta possidente con Someda Anna agiate — Seculin Nazario agricoltore con Sgobino Adele casal. — Paoluzzi Attilio operaio con Modonutto Maria contadina — Variolo Elia formatore in gesso con Buccini Anna casal. — Barbariol Vittorio cameriere con Cadelli Marina casal. — Bernardis Ermenegildo ferroviere con De Toni Emilia sarta — Prorini Alfonso impiegato con Tschikof Edvige civile Lorentz Gio. Batta impiegato con Jacob Nella civile — Mazzoli Massimino macch. ferr. con Garbellotto Olga casal. — Scognamiglio Ubaldo ingegnere con Cerretti Maria casal. — Vittori Alessandro agente custodia con Gallo Amelia impiegata — De Luisa Luigi fornaio con Poliano Elisabetta sarta — Pissocaro Carlo impiegato con Galiussi Maddalena sarta — Medici Giovanni studente con Paron Adele civile — Celano Vincenzo commerciante con Nisticò Gaetana casal. — Panigadi nob. Antonio avvocato con Placereani Angela civile — Rumignani Pietro impiegato con Tajetti Romilda civile — Bolzicco Valentino metallurgico con Vit Amalia casal. — Mattiussi Cesare impiegato con Bassi Teresa Maria casal. — Vecchiatto Luigi fornaio con Brusatin Margherita casal.

MATRIMONI

Klefisch Carlo commerciante con Beltrame Vittoria agiata — Amato Ciro impiegato dogana con Moracchioli Amelia casal. — Del Frate Severino sarto con Molaro Teresa sarta — Cariani Carlo Alessandro commerciante con Grando Lucia casal. — Milana Rosario geometra con Polo Albina casal. — Bechis Domenico fuochista ferroviario con Cotterli Rosa casal. — Chiarandini Valentino operaio con Maranzana Ines casal. — Carroccia Pietro agricoltore con Roiatti Ida casal — Gattinoni Antonio modellatore con Ronco Mentana casal. — Livoni Luigi fornaio con Milocco Irma casal. — Varisco Luigi merciaio con Braidotti Caterina casal. — Degano Vittorio fornaio con Cesco Irene casal. — Michieli Umberto meccanico con Ronco Roma tessitrice. — Volpato Mario impiegato con Angelini Anna insegnante — Bullegan Luigi ferroviere con Franzolini Maria commessa — Dri Luigi cementista con Gasparutti Anna casal. — Schiffo Guido falegname con Santa Pravisani casal.

MORTI

Mongaro Caterina fu Gio. Batta, a. 70 casal. — Piacenzotto Giuseppe fu Domenico a. 23 ufficiale telegrafico — Bulfoni Rossi Anna di Luca a. 33 cas. — Rolin Francesco mesi 6 — Del Zotto Gio. Batta fu Andrea a. 84 calzolaio — Fattori Ida fu Luigi a. 19 sarta — Budai Maria di Raimondo a. 1 mesi 6 — Battisacco Pedrioni Giovanni fu Giuseppe a. 53 casal. — Todoni Luigia fu Giuseppe a. 78 casal. — Bassi Giacomo fu Francesco a. 57 carrettiere — Donati De Campo Angela fu Antonio a. 66 casal. — Chiarandini Giulio fu Luigi a. 62 sacerdote — Toso Francesco fu Nicolò a. 71 pensionato.

Totale morti 13 dei quali due appartenenti ad altri Comuni.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 6. — (Cambi). — Francia: 175 e un quarto — Londra: 91 e un quarto — Svizzera: 400 — New York: 23.30 — Germania: 38.35.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato), D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì o venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì). O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)
Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia. M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.15, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x). O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) SOLO sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55. 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 8, 16, 15 — Arrivi a Maniago: 10, 18, 15, — Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 20 — Arrivi a Maniago: 11.30, 21.30 — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone 640, 12, 18.20 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.50 — Partenze da Portogruaro: 8.10, 12, 17.40 — Arrivi a Pordenone: 9.35, 13.30, 19.10
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 20 — Arrivi ad Aviano: 12, 20.40, — Partenze da Aviano: 7.20, 13.40 — Arrivi a Pordenone: 8, 14.10.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8.30, 11.15, 14.15, 17.30, 20 — Arrivi a Cordenons: 850, 113.5, 14.35, 17.50, 20.20 — Partenze da Cordenons: 7.15, 11.40, 14.45, 18 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 9.20, 12, 15.5, 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.
Partenze da Udine: ore 3.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45: — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45.
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.